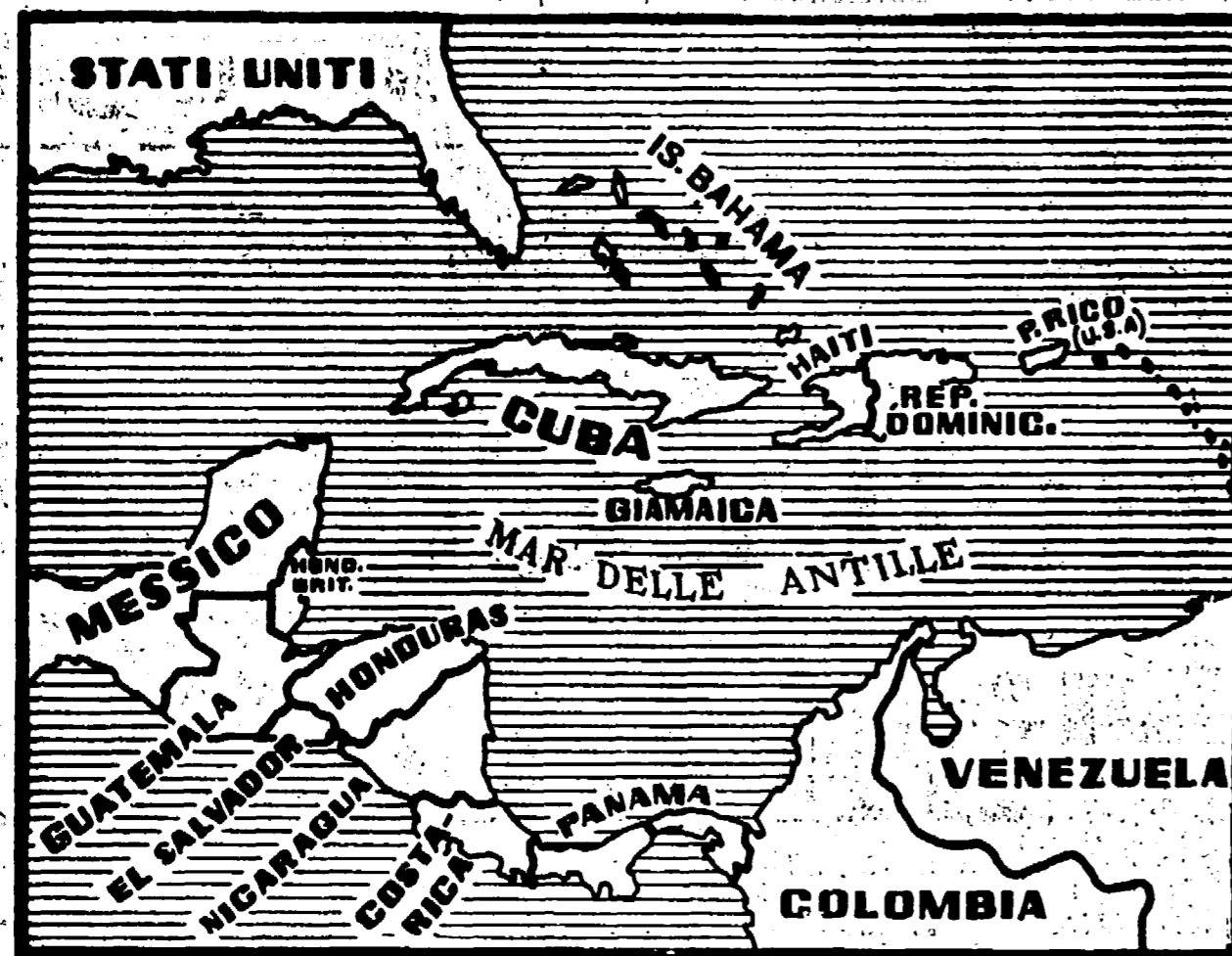


Crisi nella politica americana verso il Sud America



S. Domingo: nuova falla nel sistema

La linea dell'«Alleanza per il progresso» manifesta le sue contraddizioni

SANTO DOMINGO, 26. Dopo il colpo di Stato che ha rovesciato il governo del presidente Juan Bosch, la situazione a Santo Domingo è apparentemente calma. Ma prima ancora che venisse insediato un governo provvisorio (composto di tre personalità civili) erano state adottate alcune misure anti-comuniste che sottolineano chiaramente l'obiettivo principale del colpo di Stato. Membri e simpatizzanti del Movimento popolare dominicano sono ricercati dalla polizia.

Washington, aveva proceduto con troppa cautela ed esitazioni, e gli è mancato lo appoggio popolare. I tre principali promotori del colpo di Stato — i generali Vinas Roman, Imbert Borrera e Antiana Tio — erano stati membri del consiglio di Stato o del gabinetto provvisorio istituito dopo la liquidazione della dittatura Trujillo. Fu in quel periodo, che i figli di Trujillo riuscirono, con complicità governative, a sottrarre allo Stato il feroce tesoro accumulato dalla famiglia del sanguinario dittatore, trasferendolo in banche europee.

Duro attacco di Cabot Lodge alla signora Nhu

SAIGON, 26. Un nuovo motivo di frizione fra Stati Uniti e Vietnam del Sud è stato fornito dalla recente conferenza stampa tenuta a Roma da affermato ai giovani ufficiali americani. Cabot Lodge protestò seccamente contro una tale definizione qualificandola «urtaante crudeltà».

Il governo USA considera interrotte le sue relazioni con la repubblica dominicana. Ma una volta passato il disappunto per l'azione condotta dai militari contro un uomo come Bosch (che era stato ricevuto con tutti gli onori da Kennedy, poche settimane fa a Washington) non vi è dubbio che la diplomazia USA accoglierà il fatto compiuto.

Gli operai della Piaggio per i minatori delle Asturie

PONTEDERA, 26. Un significativo gesto di solidarietà è stato compiuto dagli operai della Piaggio e dai minatori delle Asturie di Pontedera: subito dopo la riscossione della busta paga, un gruppo di lavoratori della officina «lattonieri» ha lanciato una sottoscrizione per i minatori spagnoli in lotta contro regime franchista.

Tutti gli opai del reparto «cattolici, comunisti, socialisti, indipendenti» — hanno voluto partecipare a questo atto di solidarietà. In questi giorni, i reparti del grande stabilimento della «re della Vespa» — ove la sottoscrizione si è bene svolta, si sono registrati ottimi successi.

Per la II sessione del Concilio

Essenziale il ruolo dei 4 moderatori creati da Paolo VI

Pubblicato il nuovo regolamento dei lavori — I diritti delle «minoranze» e il voto segreto — Una riunione a Rodi di undici chiese ortodosse

Con la giornata di oggi quasi tutti i 2300 padri conciliari che da domenica daranno vita alla seconda sessione del Vaticano II giungono a Roma. In particolare si sta completando l'arrivo dei porporati e delle personalità più marcate di ogni delegazione nazionale. Ieri da Beirut è giunto il patriarca cattolico Marimos IV Saigh, da Parigi il cardinale Feltrin, da Manila il cardinale Rufino Santos. Mentre Wyszyński è atteso via Vienna, sono giunti in serata a Roma i vescovi ungheresi, capeggiati da mons. Endre Hamvas, vescovo di Csanad.

Riaccesa la lotta per la successione di Macmillan

Interessante sarà inoltre vedere come verranno meglio garantiti, attraverso il nuovo regolamento, i diritti delle «minoranze». Esso dà infatti, di per sé, facoltà ai padri conciliari di presentare ai «moderatori» uno «schema» diverso da quello già autorizzato dalla commissione di coordinamento. Lo schema, di minoranza, per così dire, dovrà essere in qualche caso firmato da 50 padri conciliari e spetta ai moderatori decidere se metterlo in discussione o meno. Ciò che fa di queste nuove figure gli elementi-chiave dello svolgimento della sessione.

Per quanto concerne gli osservatori delle «comunità separate», molta attesa circonda una riunione che si è aperta ieri a Rodi tra ventiquattro rappresentanti di undici chiese ortodosse per decidere sull'opportunità di inviare — come hanno già fatto le chiese di Mosca, di Cipro e di Armenia — una propria delegazione al Concilio.

Il prossimo numero delle ORE pubblicherà una conversazione che un inviato del settimanale ha avuto con Alexei Agiubei a bordo della nave «Litva». Secondo l'intervistatore, nel corso dell'incontro, il direttore delle Izvestia ha ribadito tra l'altro che la coesistenza pacifica è l'unica alternativa valida alla guerra nucleare e che gli Stati con orientamenti diversi devono convivere in pace, risolvere i dissidi con le trattative più franche.

Dopo la pubblicazione del rapporto Denning



LONDRA — Titoli di scorta sui maggiori quotidiani annunciano l'uscita del rapporto Denning sul caso Profumo (Telefoto ANSA - L'Unità)



LONDRA — Ressa di persone dinanzi al banco di una libreria di Stato per l'acquisto del «Rapporto Denning» (Telefoto ANSA - L'Unità)

Intervista ad un settimanale italiano

Agiubei sui rapporti Cina-URSS

Il prossimo numero delle ORE pubblicherà una conversazione che un inviato del settimanale ha avuto con Alexei Agiubei a bordo della nave «Litva». Secondo l'intervistatore, nel corso dell'incontro, il direttore delle Izvestia ha ribadito tra l'altro che la coesistenza pacifica è l'unica alternativa valida alla guerra nucleare e che gli Stati con orientamenti diversi devono convivere in pace, risolvere i dissidi con le trattative più franche.

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 26. Lord Denning ha pubblicato il suo rapporto; il pubblico ha cominciato un attimo dopo la mezzanotte a contendersene le copie alla libreria dello Stato. I giornali accanto agli ampi stralci di questa indagine sulla corruzione nelle «alte sfere» tornano a puntare l'indice accusatore sul primo ministro. La colazione di stamane deve essere rimasta indigesta a Macmillan perché non s'è organo di stampa che non lo chiami in causa.

Premio Pozzale 1963

Laura Conti Cecilia e lo streghe

«Queste pagine ci danno la misura di uno scrittore di primo piano, un moralista che cerca di appuntare lo sguardo per vedere fino in fondo».



A vent'anni dai massacri nazisti

Commemorati i novemila di Cefalonia

Una delegazione di reduci e combattenti sui luoghi dell'eccidio

ATENE, 26. Cento ex combattenti e reduci, provenienti da ogni regione d'Italia, hanno ricordato stamane ad Argostoli, capoluogo dell'isola di Cefalonia, l'eccidio di 9.000 ufficiali e soldati della divisione «Acqui», uccisi dai nazisti fra il 15 ed il 24 settembre del '43. In quell'anno la divisione «Acqui» presidiava le isole Jonie e, dopo l'armistizio dell'8 settembre, il generale Gandin e i suoi ufficiali di stanza ad Argostoli, opposero resistenza ai nazisti; nei bombardamenti, nei bombardamenti, ma soprattutto negli eccidi compiuti dai nazisti, persero la vita 520 ufficiali e 5.000 soldati circa, mentre altri 4.000 scomparvero con le navi che li portavano in prigionia e che affondarono nello stretto di Skinari per l'urto contro le mine.

La XVII conferenza internazionale a Roma

Possibile prevenire la Tbc

Meglio prevenire che curare — questo il convincimento che prendono parte alla XVII Conferenza internazionale della tubercolosi in corso a Roma nel Palazzo del Congresso dell'EUR. Al centro della terza giornata dei lavori sono state infatti le esperienze sino ad ora effettuate in tutti i paesi nel mondo nel settore della chemioprophassi antitubercolare. La riunione era presieduta dal prof. Omodeo Zorini, relatore principale è stato il sovietico N. A. Chmetov, di Mosca, che ha ampiamente illustrato le esperienze in questo settore condotte nelle zone più disperse del suo immenso paese, dalla Siberia alla regione di Kieff. In merito il prof. Chmetov ha anche concesso una intervista alla TV.

Premio Pozzale 1963

Laura Conti Cecilia e lo streghe

«Queste pagine ci danno la misura di uno scrittore di primo piano, un moralista che cerca di appuntare lo sguardo per vedere fino in fondo».

